Un dibattito organizzato da La Stampa - Liguria

La qualità e i difetti di Alassio sotto il microscopio dei turisti

All'incontro erano presenti amministratori locali, albergatori, commercianti e gente in villeggiatura - Non sono emerse gravi carenze, tuttavia devono ancora essere realizzate delle importanti "infrastrutture"

In un night di Alassio alla ricerca di un po' di felicità nella calda estate

(Nostro servizio particolare)

Alassio, 13 luglio.

Con un buon successo si è svolto ieri sera in una sala dell'ex Grand Hotel, l'incontro organizzato da *La Stampa - Cronache della Liguria* tra gli ospiti estivi italiani e stranieri e i responsabili delle categorie economiche che regolano la vita frenetica di una città turistica come Alassio, amministratori comunali, dirigenti dell'Azienda di soggiorno, dell'Associazione albergatori, dei commercianti.

Dal dibattito, diretto dal redattore de *La Stampa*, Vittorio Preve, non sono emersi, e ciò torna a vantaggio di Alassio, gravi carenze o problemi di fondo che ancora non siano stati affrontati anche se alcune realizzazioni, previste e progettate, sono terme — come ha fatto ripetutamente osservare il vicesindaco Giuseppe Bionda — per difficoltà finanziarie derivanti dalla stretta creditizia.

Non sono tuttavia mancati rilievi in settori nevralgici della vita alassina: viabilità, prezzi, rumori, spiaggia, igiene, parcheggi, edilizia. Il dottor Lietti di Como ha chiesto rimedi alla pericolosità della strada del porto nella zona Adelasia e all'incrocio tra l'Aurelia e via Solva, eventualmente con l'installazione di un semaforo; il ragionier Telfaro ha auspicato lo spostamento del mercato che si svolge al sabato da piazza Pucini verso una zona periferica in quanto occupa una vasta area adibita a parcheggio.

Il vicesindaco Biondo ha sottolineato: *«L'area Adelasia si dovrebbe sistemare con attrezzature sportive: è stata danneggiata da una mareggiata e il genio civile ha promesso fondi per la costruzione di un molo frangiflutti. I problemi viabili intendiamo risolverli senza installare semafori, soltanto con i vigili: ne abbiamo a disposizione venti che non possono essere impegnati più di sei ore al giorno e li distribuiamo nel modo migliore possibile, organizzando anche un pattugliamento notturno. Quanto alla fognatura in città è dotata di uno scarico a mare che porta i liquami ad 800 metri dalla costa e a 40 metri di profondità: l'impianto si è dimostrato fino ad oggi funzionale, ma è probabile che in futuro dovremo provvedere diversamente».*

Dall'ultima analisi batteriologica delle acque marine fatta ogni quindici giorni è risultato che l'indice dei coliformi è del 20 per mille nelle zone di Ponente, Santa Croce e Punta Murena, del 40 per mille al pontile, del 50 per mille in località Sant'Anna: si può fare il bagno in tutta tranquillità.

Difficoltà finanziarie cura il servizio raccolta spazzatura, costa 300 milioni all'anno con un deficit di 220 milioni. *«La pulizia delle strade* — ha concluso Biondo — *viene curata al massimo, ci auguriamo che la gente usi le migliaia di cestini portarifiuti installati ad ogni angolo».*

Sui problemi urbanistici l'amministratore ha precisato che il piano regolatore vigente è restrittivo prevedendo soltanto lottizzazioni su aree di 50 mila metri quadrati per la costruzione di villini.

Nella questione dei prezzi, rilevata dal signor Conterno di Torino (meno più care ad Alassio che nelle grandi città) sono intervenuti l'assessore Carlo Carenzo e il presidente dei commercianti Francesco Canepa che ha detto: *«I locali pubblici sono tenuti ad osservare un listino fisso. Collaboriate segnalandoci le infrazioni e interverremo presso i consociati per richiamarli in caso di inosservanza. Per altri generi la determinazione dei prezzi è influenzata da situazioni particolari: nel "budello", la strada più caratteristica del centro storico, i negozi sono aperti venti ore al giorno e questi orari si pagano».*

Rilievi e suggerimenti sono stati proposti dalla signora Volonté circa lo scarso tatto di certi albergatori verso i clienti e sull'esigenza di svolgere un'inchiesta tra gli ospiti; il generale Mangiararo e consorte si sono lamentati per i rumori notturni provocati dal traffico pesante «dal 15 luglio verrà dirottato sull'autostrada» e per la carenza di manifestazioni folcloristiche e culturali.

Giancarlo Farassino, presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno ha detto: *«Gli albergatori che non sanno comportarsi bene con i clienti sono le prime vittime di una selezione naturale. Un'indagine tra gli ospiti si è già fatta negli anni scorsi, contiamo di prepararne un'altra nel prossimo anno quando saremo in grado di impiegare schede che possano venire elaborate da un computer».*

E' stato uno straniero, Robert Weller di Baden Baden (Germania) il protagonista di uno degli interventi più incisivi. *«Da trent'anni vengo ad Alassio* — ha detto — *e continuo a notare un peggioramento della situazione. Troppi alberghi, non si riesce a parcheggiare. Perchè l'Azienda di soggiorno non aiuta il comune a costruire parcheggi sotterranei? Il mare è sporco, non ci sono molte alternative per distrarsi: certe strade sono molto sporche, perchè si getta sui marciapiedi il cibo per i gatti come avviene nelle zone di via Diaz».*

Giuseppe Morchio

Ieri mattina a Sanremo

Pescata una mina il porto è bloccato

L'ordigno era rimasto impigliato nelle reti di un motopeschereccio - E' stato fatto esplodere dagli artificieri sub della base di La Spezia

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 13 luglio.

Per tutta la giornata il porto di Sanremo è rimasto bloccato per la presenza di una mina antisommergibile «pescata» in mattinata da un peschereccio, il «Santa Maria di Bari», al largo di Capo Nero e trascinata sino alla punta del molo lungo di Ponente. Nessuna imbarcazione, per ragioni di sicurezza, ha potuto entrare o uscire dal porticciolo. I titolari di alcuni stabilimenti balneari della zona, per evitare incidenti, hanno invitato i villeggianti a non fare il bagno sino a quando gli artificieri non avessero fatto brillare la mina.

L'ordigno, del tipo «riccio» residuato dell'ultima guerra, aveva un diametro di un metro e mezzo ed era tutto ricoperto da incrostazioni.

Questa mattina verso l'alba, Pantaleo Vituliano, proprietario del peschereccio «Santa Maria di Bari», stava tirando a bordo le reti quando ha improvvisamente sentito un notevole peso. Pensando di aver fatto una buona pesca ha chiesto al genero, Danilo Capponi, di dargli una mano. *«Mi si è gelato il sangue* — ha detto il Vituliano — *quando mi sono accorto che avevo agganciato una mina».*

I due marinai con mille precauzioni, hanno trascinato l'ordigno sino all'imboccatura del porto e poi hanno avvisato la capitaneria. Subito è scattato il dispositivo di emergenza: tutte le imbarcazioni noleggiate nel porticciolo, circa duecento, hanno avuto l'ordine di non uscire.

Proprio oggi dovevano arrivare le barche che partecipano alla regata velica della «Girasilla», quando si è diffusa la notizia del ritrovamento dell'ordigno allo Yacht Club si è creata un'atmosfera di suspence. Fortunatamente, subito dopo mezzogiorno, gli organizzatori della traversata hanno comunicato che, a causa della mancanza di vento, i concorrenti non sarebbero arrivati prima di domani.

Nella tarda serata la mina è stata trasportata a largo da un gruppo di sommozzatori, giunti da La Spezia e fatta brillare.

r. b.

Continua lo sciopero al mercato di Savona

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 13 luglio.

(n.s.) Continua, al mercato ortofrutticolo all'ingrosso di corso Ricci, lo sciopero dei dipendenti delle aziende commerciali che occupano da ieri gli uffici della direzione. Anche stamane gli accessi al mercato sono stati bloccati e soltanto alle 6 hanno avuto inizio le operazioni commerciali.

Oggi vi è stato un tentativo di composizione della vertenza, ma la delegazione dei grossisti si è presentata a rapporto incompleta per cui tutto è stato rinviato al pomeriggio del 15. Per lunedì mattina si prevedono comunque nuove azioni sindacali il che preoccupa enormemente i produttori, cioè i contadini (vengono da tutta la Riviera) che temono di essere danneggiati da una prosecuzione della vertenza.

«Non vogliamo entrare nel merito della controversia — afferma il dottor Dario Del Zan, direttore della Coldiretti — *ma il Comune che gestisce il mercato deve provvedere affinchè ai contadini sia consentito di collocare i loro prodotti. Si tratta di merce deperibile che deve essere esibita subito perchè altrimenti si corre il rischio di doverla buttar via. I sindacati ci hanno proposto di venderla fuori del mercato, direttamente ai dettaglianti, ma ciò comporterebbe dire svenderla perchè non si tratta di pochi chili ma di decine e decine di quintali e di merce e per collocarla ci vuole tutta una particolare organizzazione che noi non abbiamo e che non possiamo improvvisare».*

Imperia

Entroterra e trasporti

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 13 luglio.

(c. r.) La creazione di una società per azioni con capitale esclusivamente pubblico per gestire i servizi di trasporto pubblico in provincia di Imperia soprattutto per ciò che concerne l'entroterra ed il suo allacciamento alla costa: è stata approvata questa mattina all'unanimità in una riunione organizzata dall'amministrazione provinciale, con la partecipazione di molti (ma non tutti) sindaci dei comuni interessati.

La discussione è stata aperta dal presidente della Provincia, commendatore Manfredi, il quale ha fatto una «panoramica» della situazione sottolineando la necessità che i servizi di trasporto pubblico per l'entroterra vengano potenziati, come premessa indispensabile per la valorizzazione di queste zone.

Manfredi ha anche illustrato i particolari dello statuto che dovrà trarre la sua ragione di vita, egli ha detto, non soltanto dal sostanziale intervento della Regione — già assicurato — ma dalla collaborazione e presenza di tutti i comuni interessati, senza alcun indugio a un astensionismo dannoso: alla base di tali parole del presidente Manfredi c'è un certo «assenteismo» alla riunione, ed anche l'esistenza di talune perplessità sulla «vitalità» economica del proposto ente pubblico che dovrebbe sostituire le diverse società private che attualmente operano in questo settore.

«Se tale collaborazione sarà raggiunta — ha concluso Manfredi — *il nuovo ente potrebbe iniziare la propria gestione con il prossimo 30 settembre, in tempo quindi per gestire le linee a favore degli studenti dell'entroterra che frequentano le scuole della costa».*

Dopo i chiarimenti forniti ai vari oratori da Manfredi i convenuti hanno approvato all'unanimità un ordine del giorno nel quale è stata approvata la costituzione della società che dovrà avere «durata limitata nel tempo per poterai adeguare alle eventuali variazioni del regime legislativo vigente: l'o.d.g. ha anche chiesto, nella sua parte finale, che la Regione approvi entro il 30 luglio, in occasione delle ultime tre riunioni del consiglio regionale prima delle vacanze estive, i testi legislativi che dovranno regolare la vita ed i contributi della società e di quelle analoghe che verranno create in altre province liguri.

IMPERIA — L'Unione commercianti informa che da lunedì i prezzi dei tessuti in stoffa in confezioni da 95 centimetri potrà essere aumentato di lire 50 per scarsità della merce.

IMPERIA — La biblioteca civica rimarrà aperta anche nei mesi estivi dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 16.15 alle 19.30.

Due banditi mascherati l'altra notte vicino a Sanremo

Con i bastoni terrorizzano due coniugi in una casetta isolata, poi li rapinano

Marito e moglie costretti a consegnare il denaro e qualche catenina d'oro - I rapinatori si sono impossessati della chiave di una cassaforte e sono fuggiti con trecentomila lire

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 13 luglio.

Due giovani mascherati con calzamaglia ed armati di bastone, questa notte hanno agredito in casa il custode di un deposito di rottami ferrosi di Sanremo, Arcadio Mormorunni, 71 anni, e la moglie, Franca Nico, di 68, minacciandoli di morte se avessero tentato di invocare aiuto. I due malviventi, dopo averli fatti stendere sul pavimento, li hanno derubati di tutti i risparmi, circa 50 mila lire in contanti e diversi monili d'oro. Poi hanno sfondato la porta di comunicazione dell'appartamento con gli uffici del deposito, di proprietà di Enzo Del Gratta, in zona Armea, e hanno costretto l'anziano custode a dare loro la chiave della cassaforte.

«Ho tentato di oppormi — ha dichiarato Arcadio Mormorunni ancora sotto choc per lo spavento alla polizia — *ma quelli mi hanno detto di non fare scherzi, che erano pronti a tutto. Uno, il più piccolo di statura, mi ha colpito con violenza alla pancia. Sono stato costretto ad obbedire, avevo il terrore che potessero fare del male a mia moglie».*

Dentro la cassaforte c'erano circa 300 mila lire in contanti e diverse fatture. Fortunatamente la sera prima il Del Gratta aveva ritirato e portato in banca tutto l'incasso della settimana lasciando il minimo indispensabile per pagare eventuali piccole forniture.

«Erano circa le quattro — ha dichiarato Franca Nico — *quando siamo stati svegliati dall'abbaiare dei cani. Mio marito si è subito affacciato alla finestra per vedere. Nello stesso istante abbiamo sentito bussare alla porta. Arcadio è andato ad aprire e si è trovato di fronte uomini con il viso coperto da calze di seta».*

Con uno spintone l'anziano custode è stato spinto contro la parete dell'ingresso e minacciato con i bastoni. *«Non fare scherzi* — gli hanno detto — *o ti accoppiamo».* Il più alto di statura è poi corso nella camera da letto ed ha costretto la moglie ad alzarsi ed a seguirlo.

«Nel giro di pochi secondi — ha dichiarato Arcadio Mormorunni — *quegli sciagurati mi hanno messo le mani addosso. Mi hanno rubato tutto, anche le medagliette e roba. Poi sono passati negli uffici della ditta. Si muovevano con sicurezza, senza dubbio conoscevano bene la casa e sapevano cosa e dove cercare».*

Arrestato il mastro bottaio: due malviventi, che secondo le descrizioni sarebbero molto giovani, sui 18, 20 anni, figura esile, sono fuggiti a bordo di una motoretta che avevano nascosto in un'aiuola del cimitero, poco lontano dall'abitazione dei Mormorunni, in via Armea 18.

Roberto Basso

Sanremo. L'aggredito

Di notte, a Borghetto S. Spirito

Zingaro ferito da un colpo sfuggito a un carabiniere

Il giovane aveva aggredito un brigadiere con un coltello - Il secondo guarirà in quindici giorni

(Nostro servizio particolare)

Borghetto S. Spirito, 13 luglio

(g.m.) Un vice brigadiere dei carabinieri, Michele Buonaguro, 26 anni, ha ferito con un colpo partito accidentalmente dal suo mitra uno zingaro che aveva tentato di aggredirlo con un coltello. L'episodio è avvenuto ieri sera verso le ventidue e trenta nei dintorni di Borghetto Santo Spirito.

Un agricoltore, Giovanni Nan, 37 anni, aveva chiesto l'intervento dei carabinieri per allontanare alcuni zingari che stavano rubando frutta nei suoi campi. Sul posto si è recata una pattuglia della radiomobile di Albenga, comandata dal vice brigadiere Buonaguro. Mentre il sottufficiale tentava di identificare i responsabili del furto nei terreni del Nan, uno zingaro, Cioban Alelovic, 22 anni, cittadino jugoslavo, gli si è avventato alle spalle brandendo un coltello a molla.

Avvertito dal Nan il vice brigadiere ha evitato il fendente ma mentre impugnava il mitra di ordinanza, un Beretta calibro 9, è partito un colpo. L'Alelovic è stato raggiunto all'anca destra e il proiettile gli ha procurato una ferita giudicata guaribile in quindici giorni dai sanitari del pronto soccorso di Santa Corona. Veniva comunque dichiarato in arresto per tentato omicidio nei confronti del sottufficiale e denunciato per furto aggravato.

Stamane il giovane è stato trasferito all'infermeria del carcere di Savona, mentre i suoi compagni, una cinquantina di persone, appartenenti ad alcune tribù nomadi che intendevano accamparsi nella zona di Borghetto, sono stati allontanati nella notte

Allevatori della Val Bormida

Cairo: venderanno carne direttamente al pubblico

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 13 luglio.

(n. s.) Un gruppo di allevatori e coltivatori diretti della Val Bormida sta progettando la costituzione di una cooperativa per la vendita diretta della carne al consumatore, a prezzi inferiori a quelli attuali di mercato.

Un incontro si è svolto, ieri, presso l'ispettorato provinciale dell'agricoltura presenti, tra gli altri, Del Zan per la Coldiretti, Nocetti per gli allevatori e l'ispettore Rino Castelli.

Il primo spaccio verrebbe aperto a Cairo Montenotte, presso i magazzini «Standa». L'iniziativa, che ha tutto l'appoggio dell'amministrazione comunale, permetterebbe di vendere la carne a prezzi inferiori di 500-600 lire al kg a quelli di mercato e nello stesso tempo consentirebbe agli allevatori un ricavato superiore a quello che ottengono oggi dalla vendita ai macellai.

A causa della crisi che ha investito tutto il settore, il patrimonio bovino della nostra provincia è diminuito notevolmente tanto che dagli oltre 14 mila capi del 1961 si è scesi agli ottomila attuali.

Se l'esperimento avrà il successo che tutti si augurano e che tutto lascia prevedere, l'iniziativa potrà essere estesa ad altre località della provincia favorendo così la ripresa della zootecnia.

Lettera al direttore

A Laigueglia non ci sono cumuli di detriti

Egregio Direttore

sul suo quotidiano La Stampa» del 7 luglio 1974 n. 148, sulla pagina «Cronache della Liguria» è apparsa una fotografia dal titolo Rifiuti lungo la strada» che rappresenta un cumulo di detriti.

La fotografia reca il nominativo di Laigueglia.

Con mia somma meraviglia ho constatato che l'immagine non corrisponde assolutamente a un qualsiasi luogo del territorio comunale da me amministrato.

Ciò è stato anche avvalorato da un minuzioso sopralluogo compiuto dall'Ufficio Tecnico e dai Vigili Urbani.

Poichè la suddetta fotografia nuoce al buon nome del Comune di Laigueglia, con la presente La invito a rettificare e pubblicare altresì con altrettanta evidenza, a mezzo del Suo giornale.

Distinti saluti

(dott. G. Calcagno)

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ARISTON - Ricchi ed esibizionisti
ARISTON - Non guardare in cucina, signora
CENTRALE - Le cattive del west
CORSO - Horror express
DUCALE - Amore 007 al servizio di una donna
EDEN - Il bacio sul letto che scotta
ELDORADO - Il portiere di notte
ERA - Spostamenti proibiti
EUROPA - Tutto a nudo, niente in ordine
GALLERIA - Tenebre nascoste di due coniugi viziosi
MARGHERITA - Quelli della San Pablo
MIGNON - Tutti sopra per sette fratelli
NAZIONALE - Quelli della San Pablo
ODEON - Il terrore di notte
PLAZA - Lo sporco odio
PRINCIPE - Una prostituta per amica
SAN FRANCESCO - Grande stallone per una regina
SAN MARTINO - Il vino Orfei
SANTA MARGHERITA LIGURE - CENTRALE - I ricordi e non due, Dio Montecarlo
SESTRI - L'orfano
TIGULLIO - Una prostituta per amica
TRIANON - Una prostituta per amica
CAMOGLI - ODEON - Il padrino

SAVONA

ITALIA - Agente 007 al servizio di una moglie
MODERNO - Grazie zia
NAZIONALE - Tre uomini in fuga
ODEON - Angeliche grafiche
ORNAVASO - Le avventure di Robinson Crusoe
SUPERGA - Il cannibale
TEATRO - Crash che botta!
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE - Cinque mariti al servizio di una donna
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE - Le cattivissime
CENTRALE - Una prostituta tutta per lui
CORSO - Aggrappati ad un albero se hai paura ad un precipizio e stropicciati sul muro
CORTESE - Quanti ti vorrei mostrare la prima pagina
CRISTAL - Un tocco di classe
ALTARE - Forza, vecchio mio, forza e coraggio
ROCCAVERANO - Ed allora vivremo felici
SPOTORNO - La collina degli stivali
VARAZZE - La schiava del sesso

IMPERIA

ASTORIA - Come ammazzare...
CENTRALE - Il padre di Peppi
CRISTALLO - L'ombra di Dracula
DANTE - E' una sporca faccenda amare le donne
EDEN - La collina degli stivali
GARIBALDINA - Una prostituta per amica
OLIMPIA - Forza mamma
PALMA - Il mio nome è nessuno
PERGOLA - Il mio nome è nessuno
SANREMO - ARISTON ESTIVO - Dove andrà le signore
ARISTON ITALIA - Si può fare amore a Milano
CENTRALE - Le avventure del west selvaggio
CASINO' - Sodoma orrore oscuro
CRISTALLO - Sensazione
EUROPA - Sandy e mister harlock
METROPOLE - Horror express
MIGNON - Sette donne per sette fratelli
MISSORI - Una... matta matta matta corsa in Russia
ODEON - Il terzo addio
VENTIMIGLIA - ASTORIA - Il viaggio dei disonorati dell'inferno Rio

NOTIZIE IN POCHE RIGHE

Marcia campestre a Millesimo

Oggi al nastro di partenza del trofeo «Città di Millesimo» di marcia campestre ci saranno i migliori marciatori nazionali. Tra gli iscritti figurano il campione nazionale Enal, Vittorio Medica, di Genova, Mario Cappello, campione regionale dei 10 mila metri, e il torchese Paolinetti della società Cartagenana, campione nazionale di corsa campestre.

L'intrepida Gillardo

L'intrepida Gillardo, tornando nel campionato femminile di calcio di serie B, dopo aver preso una seria ipoteca sul successo finale battendo per 3 a 0 domenica scorsa l'Ortigia, affronta oggi la difficile avversaria il Novara.

Picchiati da un ubriaco

Venerdì sera Gianni Urraci, 27 anni, e Giovanni Palmo, 18 anni, entrambi residenti ad Albenga in via Repetto 92 è stato percosso, senza ragione, come hanno dichiarato, da un marittimo ubriaco. L'Urraci è stato ricoverato e il Palmo medicato guaribile in una settimana.

Mostra dell'artigianato

Penultima giornata del «Mo Ar Te», la mostra dell'artigianato, commercio e turismo di Sanremo. La manifestazione ha riscosso un notevole successo di pubblico in dieci giorni di esposizione ma alcuni dei pochi espositori che di solo metri quadrati. Domani verranno assegnati i «Sole d'oro».

Funzionario premiato

Una medaglia d'oro ricordo è stata consegnata dal comune di Imperia al dottor Amelio Calcagno per i 40 anni di servizio compiuti dal 1934 al 1974, che ha lasciato l'incarico per raggiunti limiti di età.

Celebrazione partigiana

Stamane sul Monte Carmo verranno commemorati a cura dell'Anpi di Pietra Ligure i partigiani del distaccamento Antonio Barbazzano, Luigi Moroni, Pietro Secchi e Aldo Mascardi, caduti in combattimento contro truppe tedesche il 13 luglio 1944.

SAVONA — Due donne sono rimaste gravemente ferite in due incidenti stradali. Il piccolo Pier Luigi Togno, 4 anni, residente a Genova in via Sestri 2 e a Sassello giocava con la bicicletta quando veniva battendo a terra. Trasportato in ospedale di Savona veniva ricoverato con prognosi riservata per trauma cranico e varie lesioni. A Vado Ligure invece Ivana Catalano, 5 anni, residente in via Fratte è in mentre attraversava via Pisa veniva investita da un'auto. Anche per lei i sanitari del San Paolo di Savona riservano la prognosi.

FIAT
SOLIDITÀ
SOLUZIONI D'AVANGUARDIA
ECONOMIA D'ESERCIZIO
CONFORT

INVESTITE BENE IL VOSTRO DENARO!

L'acquisto di una vettura Fiat vi offre le migliori garanzie di sicurezza d'impiego e di validità nel tempo.

Le Concessionarie:
DE FILIPPI e Ing. BETTINI - SAVONA
VARAITO - VARAZZE
FINALITO - FINALE LIGURE

sono a vostra disposizione, senza impegno alcuno, per orientarvi nella scelta, effettuare prove dimostrative ed assicurarvi il massimo realizzo della vettura usata.

Affettuose, fidate, cercano automobilisti incontentabili

CONCESSIONARIA
CHRYSLER
SIMCA
Giancarlo FOGLIARINI
Corso Cavallotti, 135 - SANREMO
Tel. 85.548

Prezzo listino da L. 1.430.000

Ricompensa L. 200.000
a chi ritrova cane cocker (maschi 3 femmine)
cocker biondo
scomparso nella giornata, abitante San Remo, via Roma, via Matteotti mercoledì 10 ore 17.
Telefonare 0184 67.045 - 75.334 oppure rivolgersi portineria Palazzo Capodoro, via Matteotti 12.

Per questa pubblicità rivolgersi alla
Publikompass
GENOVA - Via L. Vernazza, 23 - tel. 592.560
SAVONA - Via Astengo 1/1 - t. 380.495 - 36.219
IMPERIA - Via Matteoni 16 - telefono 20.841
SANREMO - Via Gioberti 47 - t. 83.072 - 83.300

30 GIORNI ECCEZIONALI
La DAVINSON Cremieux vuole farvi conoscere il suo stupendo negozio in San Remo
Via Gioberti 8 angolo Via Roma
e organizza la tradizionale vendita speciale per
Uomo Donna Bambino
dal 15 luglio al 15 agosto
APPROFITTATENE!

La zona contesa dal Luna Park e dai camionisti

Ancora polemiche a Savona per il piazzale del Priamar

"I camion in movimento — sottolineano i sindacati — sono un grosso pericolo per i bambini al luna park" - L'ampia area forse affittata dall'Ente Porto che provvederebbe alla sua sistemazione - Frattanto aumenta il movimento del porto

Dal nostro corrispondente
Savona, 13 luglio.

Il movimento del porto di Savona è in netta ripresa. La constatazione più interessante e più importante è che sono in aumento tutte le merci e non soltanto il petrolio e il carbone. Mentre, infatti, dal 1967 al 1973 il traffico del combustibile liquido e solido ha segnato un netto incremento passando da 9 milioni di tonnellate a 14 milioni circa, quello del porto commerciale (merci varie) è salito da quasi tre milioni a poco più di due milioni di tonnellate.

La ripresa del porto commerciale fa sorgere, comunque, grossi problemi aggravati dal fatto che lo scalo, come struttura, è rimasto praticamente quello che era, che i collegamenti con la viabilità cittadina non sono per nulla migliorati mentre, nel contempo, è peggiorata la situazione del trasporto su rotaia a causa della carenza di locomotori e carri ferroviari.

Per far fronte quindi, ad un traffico in ascesa, per accelerare le operazioni di sbarco ed imbarco e ridurre, di conseguenza, la sosta delle navi, e per evitare l'intasamento del porto è necessario sfruttare nel modo migliore e più razionale tutti i mezzi e tutti gli spazi di cui si dispone.

«I lavoratori del porto — dice Narciso Vignola del sindacato portuali — *rendendosi conto della situazione, hanno accettato, anche se ciò costa loro sacrifici non indifferenti, di lavorare oltre le 36 ore settimanali. Ma se tutti gli altri servizi non riescono a tenere il passo con il ritmo delle operazioni commerciali, il porto si blocca, aumenta l'attesa delle merci, si dilatano i costi, crolla il prestigio del nostro scalo*».

La recente questione del «luna park» che ha avuto per protagonisti gli autotrasportatori, i baracconisti ed il sindaco, ha riproposto uno spinoso problema da sempre dibattuto ma mai risolto e cioè quello dell'utilizzo del piazzale del Priamar come area di sosta e di trasbordo merci per gli autotreni al servizio dell'attività portuale. La mancanza di altre aree adeguatamente vicine allo scalo non consente una diversa soluzione per cui all'amministrazione comunale, proprietaria del piazzale, autotrasportatori e sindacato portuali hanno chiesto, da tempo, una precisa, definitiva scelta.

«*No!* — dice Giuseppe Sambolino, del sindacato autotrasportatori artigiani — *non abbiamo assolutamente nulla contro i baracconisti anzi, comprendiamo i loro problemi ed è per questo che abbiamo acconsentito, d'accordo con il sindaco e non a sua insaputa come egli ha dichiarato, a ritirare da una parte del piazzale per consentire a loro di sistemare il luna park; non comprendiamo però il comune che conoscendo la situazione del porto e le esigenze dell'autotrasporto non ha ancora proceduto ad una scelta definitiva sull'uso dell'area, egli cioè deve decidere se il piazzale va destinato esclusivamente al porto che è la maggiore industria della città e per giunta in espansione, o deve essere destinato al parco divertimenti*».

A parte l'estremo bisogno di spazio che hanno gli autotrasportatori, ad avviso del loro sindacato, le due attività non possono assolutamente coesistere per ragioni di sicurezza e di incolumità. «*Circolare in movimento* — osserva Sambolino — *e sotto carico o anche solo parcheggiati rappresentano un grosso pericolo soprattutto per i bambini che potrebbero anche cadere accidentalmente sotto le ruote di autotreni carichi non ancora definitivamente sistemati. In queste condizioni non possiamo assumerci alcuna responsabilità per incidenti che potessero verificarsi nelle zone*».

Il parco automezzi al servizio del porto è costituito da oltre 200 autotreni e da 150 pianali particolari rimorchi che funzionano da depositi provvisori quando tutti i camions sono già imbarcati e tutti gli spazi portuali sono occupati: un'entità, quindi, ragguardevole che richiede, come s'è detto, spazi sufficienti a consentire rapide operazioni di carico e scarico.

«*E chiaro* — afferma Sambolino — *che se il comune vuole assecondare la crescita del porto deve metterci a disposizione delle aree adatte alla nostra attività, e quella del Priamar è l'unica esistente nella nostra città. Si lavora più, ovunque, in condizioni di estremo disagio che il creare altre difficoltà è veramente un assurdo incomprensibile e assolutamente condannabile. Se il comune può continuare a dare l'area al luna park lo può fare ma deve dirci chiaramente almeno noi si possa prendere le opportune decisioni se invece vuole riservarla al porto allora agisca di conseguenza e con rapidità*».

Il 25 febbraio scorso, in Comune, si tenne una riunione presieduta dal sindaco, nella quale venne esaminata, discussa ed approvata, una bozza di regolamento per l'uso e la disciplina del piazzale posto in completo servizio del porto. Il sindaco aveva assunto l'impegno di presentarla alla giunta e quindi al consiglio comunale. Però, malgrado le sollecitazioni del sindacato, nessuna decisione è stata sinora presa. «*Ancora pochi giorni fa* — rileva Sambolino — *abbiamo chiesto al sindaco di presentare la bozza al consiglio comunale riservandoci ogni diverso atto nel caso ciò non fosse avvenuto nel giro di un paio di settimane. Purtroppo la nostra richiesta, sino a questo momento, è rimasta priva di risposta*».

Secondo la «bozza» di regolamento, il piazzale verrebbe preso in affitto dall'ente porto che verserebbe al comune una cifra ancora da determinare, inoltre l'ente stesso provvederebbe, a sue spese, all'asfaltatura del piazzale, alla recinzione, alla sistemazione della segnaletica e di adeguati servizi igienici.

«*Il problema è assai importante* — afferma Narciso Vignola — *e non possiamo permettere a nessuno, in una situazione economica generale così difficile, di mettere in crisi il settore del trasporto e quindi anche quello portuale. Abbiamo già tanti problemi complessi da risolvere e non è concepibile che quelli eliminabili soltanto con un po' di buona volontà restino insoluti per colpa esclusiva degli amministratori*».

n. s.

Un'amara storia tra Torino e Sanremo

Si rivolge al pretore per riavere il figlio

L'uomo, 42 anni, abitante nel capoluogo piemontese, non voleva che il ragazzo quindicenne continuasse a vivere con 2 coniugi nella città ligure - Trovato un compromesso per accontentare tutti

Nostro servizio particolare
Sanremo, 13 luglio.

Per riavere il figlio di 15 anni che nel 1966 aveva affidato a due coniugi di Sanremo Luigi Cagnano, 42 anni, un meridionale emigrato a Torino negli Anni '60, padre di tre ragazzi, stamane ha dovuto ricorrere alla carta bollata e presentare al pretore della città dei fiori la denuncia per sottrazione di minore e sequestro di persona.

Romeo Caggiano

Protagonisti della delicata vicenda sono Romeo Caggiano, un ragazzino molto dotato musicalmente, una specie di bambino prodigio che da oltre 9 anni si esibisce con successo nei vari concorsi canori per minorenni, vincitore nel 1972 del Festival di musica leggera di Spalato e Anna e Mario Cupisti, una coppia molto conosciuta a Sanremo, lei pittrice, lui scrittore ed organizzatore di festivals per ragazzi.

«*Purtroppo siamo senza figli* — ha dichiarato Cupisti — *e quando circa 8 anni fa ad una selezione di miss canterini svolta a Limone Piemonte abbiamo conosciuto Romeo ne abbiamo subito parlato con il padre, che allora aveva problemi finanziari, ci disse se potevamo interessarci della sua educazione e della sua carriera: lo abbiamo accolto in casa come un figlio. Nessuno, dopo quello che abbiamo fatto per lui, può ora mettersi di parte soprattutto perché Romeo solo con noi è veramente sereno e felice*».

Di parere contrario il padre del ragazzo. «*Do un mucchio di anni* — ha detto Luigi Cagiano — *i signori Cupisti sfruttano mio figlio, mi prendono in giro cercando di mettermi contro Romeo. Il ragazzo però ha finalmente aperto gli occhi e non vuole più stare con loro. A casa a Torino ho una montagna di lettere scritte da Anna e Mario Cupisti in cui mi si dice che Romeo è un artista, un fenomeno, una miniera di soldi, di stare tranquillo perché è in buone mani, che di lui si stanno interessando Sofia Loren e Vittorio De Sica per farli fare un film*».

Romeo a Sanremo prende parte a diversi spettacoli musicali, canta anche al Casinò in coppia con una minorenne celebre Patrizia Fanfani, 14 anni, nipote del senatore Amintore Fanfani. Per più di due anni le locandine di Patrizia e Romeo vengono affisse lungo tutta la Riviera dei fiori. I due ragazzini quando salgono sul palco ottengono numerosi applausi, ma la loro fama rimane sempre circoscritta. «*Naufragio in arte* — ha dichiarato Luigi Cagnano — *naufragio anche a scuola. Romeo a Sanremo ha sempre la testa nelle nuvole, si crede un divo, non studia. I Cupisti si dimostrano incapaci di educarlo e a fine anno è bocciato. Stufo di questa situazione lo scorso autunno, dopo un lungo colloquio con Romeo riesco a convincerlo a tornare a Torino per il suo bene. I Cupisti minacciano fuoco e fiamme. Lontano da loro mio figlio è ritornato un ragazzo normale, tranquillo, ha ripreso a studiare ed è stato promosso. Circa dieci giorni fa la signora Anna da Sanremo mi ha telefonato in lacrime pregandomi di poter rivedere Romeo almeno per pochi giorni. L'ho accontentata. Ho accompagnato mio figlio alla stazione, sarebbe dovuto ritornare dopo 48 ore. Lui non voleva neppure partire, per convincerlo ho dovuto promettergli un motorino. Da allora non ho più saputo nulla*».

Due giorni fa, Luigi Cagnano con la figlia Concetta di 18 anni, è arrivato a Sanremo per riprendersi il figlio. «*I Cupisti* — ha detto — *non mi hanno neppure aperto l'uscio di casa. Mi hanno gridato che Romeo non voleva più vedermi, che ero un bruto. Mi sono rivolto ai carabinieri e alla polizia, ma con scarsi successi. Allora stamane ho chiesto l'intervento del pretore*».

Verso le 11 tutti i protagonisti della vicenda sono comparsi davanti al magistrato. Anna e Mario Cupisti hanno riferito al pretore che Romeo ha grosse possibilità di sfondare nel mondo della musica leggera, che sarebbe un peccato non seguirlo in questa sua passione, che il ragazzo più volte avrebbe confidato a loro di non voler più tornare a Torino perché i suoi genitori «vuoti lo picchierano».

Romeo, interrogato a lungo da solo, non ha avuto il coraggio di confermare o smentire le accuse. «*Voglio bene a tutti* — ha detto — *e non voglio fare soffrire nessuno*». Tra i Cupisti e i Caggiano sono volate parole grosse, ma alla fine è prevalso il buon senso. E' stato trovato un accordo pacifico: il ragazzo abiterà, com'è giusto, con i genitori a Torino e quando vorrà, passerà le vacanze a Sanremo con Mario ed Anna.

Roberto Basso

Il presidente Briano rientrato dal mercato di Milano

Il Savona ha venduto ottimi giocatori ma ora vuole il rilancio con i giovani

I biancoblù affronteranno il campionato con una nuova ossatura che ruoterà intorno ad alcuni uomini di provata esperienza - Forse ceduto il centravanti Buscaglia, speranza del vivaio

Nostro servizio particolare
Savona, 13 luglio.

Abbiamo parlato con il presidente del Savona Mario Briano, rientrato in sede dopo la campagna cessioni-ingaggi condotta all'Hilton di Milano. La maggior parte dei giocatori che componevano la «rosa» dei titolari dello scorso campionato sono stati ceduti. Budicin, Panucci, Matteoni, Bosco, Paterlini, Delladonna, Andreoli non indosseranno più la maglia biancoblu e lo stesso si deve dire di Tuttino e Pavoni, che erano in prestito e sono rientrati nelle rispettive società di origine.

Briano si è preoccupato di fare largo ai giovani, assicurandosi Borri, D'Alessandro, Corbelli, Rota, Cavalli, Capra che dovrebbero formare l'ossatura della nuova squadra, ruotando intorno a uomini di esperienza come Canepa, Cucchi e Scichilone, quest'ultimo ritornato a Savona dopo due stagioni trascorse nella Triestina e nel Chieti. Sarà, quindi, una squadra composta quasi esclusivamente di elementi agli inizi della carriera calcistica, che faranno della velocità la loro arma migliore, desiderosi di affermarsi nel prossimo campionato di quarta serie, per poi spiccare il volo verso più alte vette. Ci sono, pertanto, fondate speranze che i nuovi elementi non tradiscano la fiducia in loro riposta e sappiano fare tesoro degli insegnamenti dell'allenatore savonese Mino Persenda.

Il giovane Buscaglia

Dice Briano: «*Ho la coscienza di avere operato per il bene del Savona. I giocatori che abbiamo ceduto, non potranno più trovare posto nella squadra savonese, in quanto i loro stipendi, anche se ridimensionati, avrebbero portato la società verso altri grossi rischi; per cui è stato necessario procedere al rinnovamento della nostra formazione. I giovani che abbiamo assunto sono già molto di più che delle promesse: inoltre sono stati scelti dopo un accurato esame, tenendo conto delle disponibilità della società. Il nostro programma era preciso: non fare delle pazzie, e non le abbiamo fatte. Sono convinto, però, che se questi giovani sapranno trovare l'indispensabile intesa, ci saranno quelle soddisfazioni che ci sono mancate nell'ultimo campionato di serie C*».

Briano dimostra una buona dose di ottimismo sull'avvenire del Savona. Gli abbiamo chiesto cosa ne pensa sulle voci correnti di un possibile ritorno di Da Pelo alle leve di comando della società. «*Sarebbe una brillante soluzione* — ci ha risposto — *Da Pelo è un dirigente abile ed esperto e rappresenterebbe una sicurezza per il futuro del Savona. Sia ben chiaro* — ha continuato Briano — *che io sono sempre disposto a fare largo a qualsiasi altra persona alla direzione della società, purché si presenti con un programma valido e ben preciso*».

Ha proseguito Briano: «*Il mio discorso è valido anche per i miei contestatori e costoro, dico di farsi pure avanti se lo ritengono opportuno, troveranno in me un solido sostegno. Personalmente non ho ambizioni, cerco solo di agire per le fortune del Savona*».

Briano ha concluso affermando che, accompagnato dal segretario Chiarenza, si recherà al mercatino di Lucca per assicurarsi ancora qualche buon elemento. Non è escluso, inoltre, che venga ceduto il miglior prodotto del vivaio savonese, il centravanti Buscaglia, per il quale ci sono alcune richieste di società.

m. f.

La società ha confermato l'acquisto

Nelle file dell'Albenga centrocampista albese

Dal nostro corrispondente
Albenga, 13 luglio.

(g.m.) Un disavanzo di 68 milioni pareggiato con fidejussioni bancarie e anticipazioni del presidente ingegner Giulio Delminio, incombe sul futuro della U.S. Albenga. Di conseguenza è difficile intravedere per il momento la possibilità di varare grossi progetti per la prossima stagione agonistica. E' questo il filo conduttore dell'assemblea dei soci della maggiore società calcistica albenganese retrocessa dalla quarta serie al campionato regionale di promozione.

Nella discussione dei problemi dell'Albenga Calcio non mancano spunti a favore della test di una linea di massima sostenuta dal dottor Giancarlo Di Negro, ex presidente e di quella di una gestione oculata ma più spregiudicata, condivisa dalla maggior parte dei soci che vedono soltanto in una squadra forte, in grado di battersi per il ritorno tra i semiprofessionisti, la soluzione dei problemi del sodalizio.

Il baratro del deficit finanziario si è aperto sotto le fondamenta della società per molti errori commessi, e di cui i dirigenti hanno fatto ammenda, nella campagna acquisti e vendite. La gestione ha comportato ben 46 milioni di spesa nell'attività agonistica e soltanto 13 milioni e mezzo di incassi lordi poiché i risultati scadenti della squadra richiamavano alla partita domenicale soltanto sparuti gruppi di fedelissimi.

Un impegno preciso per la formazione di una squadra che vinca il campionato, sollecitato ripetutamente dal consigliere Mantica, non è stato preso, e progetti più ambiziosi saranno eventualmente annunciati dai dirigenti dopo l'avvio del campionato. Quanto alla campagna acquisti viene confermato l'ingaggio del centrocampista Franco Vimolo dall'Albese, dell'attaccante Salvatore Scorrari dal Savona e del giovane portiere Luigi Rossi dal San Michele: trattative sono in corso con la Sampdoria per il centrocampista Pini e il terzino Casalino. La mezzala Gittone della Gavinovese sta ingaggiata non aveva accettato di trasferirsi all'Albenga. Una sola cessione definita: Pedemonte passato alla Valenzana. Trattative per cedere Cazzola e Rizzo all'Acqui, Basso alla Sampdoria in comproprietà, Lupi al Genoa, Giacopelli al Sestri Levante ed il portiere Albini.

Lo ha detto il presidente Musso

A Imperia: Lorenzetti è venduto al Messina

Dal nostro corrispondente
Imperia, 13 luglio

Il portiere Lorenzetti ceduto al Messina: questa l'ultima notizia ufficiale fornita dall'Imperia, dopo la chiusura del «mercato» dell'Hilton di Milano. Nel dare la notizia, questa mattina, il presidente Musso ha precisato che le voci circa la eventuale cessione di Landini al Casale è infondata. Ha poi annunciato che l'Imperia inizierà gli allenamenti agli ordini di Faustino Turra il prossimo 5 agosto. Contrariamente al passato si resterà a Imperia. «*Quest'anno* — egli ha detto — *applicheremo l'autarchia in tutti i settori sportivo ed è possibile da escludere ogni possibilità di ritiro collegiale al Col di Nava*».

Salvo sorprese, che potrebbero venire dal «mercatino» dei prossimi giorni, i convocati a disposizione della prima squadra dovrebbero essere 18: Iannicelli, Canepa, Ronco, Soro, Caprile, Leone, Benedetto, Renzi, Natta, Gazzano, Guidetti, Martinelli, Geremia, Panizzi, Gittone, Catropa, Ottonello, Bencardino.

Le trattative, per la eventuale cessione di Soro, proseguono in varie direzioni. Sono rese difficili dal fatto che l'Imperia intende ottenere per questo forte giocatore un corrispettivo pari al suo vero valore. Altre trattative, affidate al vice presidente Giorgi, sono in corso per definire i rapporti finanziari con i vari giocatori «promossi» da rincalzo a titolari.

Il presidente ha accennato anche al problema dei rinca. «*L'Imperia proseguirà, anche quest'anno, la sua azione di potenziamento del settore giovanile ed abbiamo acquistato dei ottimi elementi dalle squadre provinciali. Noi vogliamo di trovare il successo nazionale del Trofeo Bertelli e di affermarci anche nel campionato italiano Juniores per il quale abbiamo acquistato il portiere Tagliero e Fusi. Il primo ha già esordito in un primo tempo in serie A e il secondo vanta già 17 e 18 anni. Per il campionato Allievi l'Imperia conta per il prossimo futuro*».

E' infatti probabile che nel corso del campionato venga effettuato lo scorporo anche con la promozione di Panizzi, Gittone, Ottonello, Navarra, Caprile ed altri giovani che saranno gradualmente un nuovo nucleo della prima squadra.

Il presidente Musso ha infine confermato che l'Imperia ha presentato ricorso contro la squalifica di cinque giornate inflitta a Geremia per presunte offese contro il guardalinee nella partita Imperia-Ventimiglia.

Oggi contro il Little Club Italia

Il Ventimiglia gioca la sua "ultima carta,,

Dal nostro corrispondente
Pietra Ligure, 13 luglio.

La Ventimigliese s. [illegible] Pietra Ligure [illegible] per [illegible] Per [illegible] Ventimiglia [illegible] Valdellora [illegible] Ventimigliese [illegible] ancora un incontro quello di [illegible] [illegible] per migliorare la propria posizione.

La partita con il pericolo che assisteranno [illegible] con provenienti da Ventimiglia per incitare i propri beniamini sarà inizio alle 17 e si svolgerà al campo comunale.

Un torneo di basket in notturna a Imperia

Dal nostro corrispondente
Imperia, 13 luglio

Si terrà in questa [illegible] Imperia un torneo notturno di basket [illegible] Sarà [illegible] Imperia [illegible] nella [illegible] Maurina [illegible] Marconi [illegible] campi per la squadra vincitrice. De Simeis con 23 canestri. Rivi 11 con 12 e Martini con 6.

Dalla esperienza
BAUSCH & LOMB
una nuova luce
nei vostri occhi
Soflens
lenti a contatto morbide
presso
ISTITUTO OTTICO
Via Blengino n. 31
tel. 41.156
Arma di Taggia

ECONOMICI
GRANDE casa editrice cerca elementi per assenza titolarissimi. Occorre esperienza settore, serietà, dinamicità, ambo. Offerte curriculum referenze, Rimborso, provvigioni, incentivi, premi, carriera. Per colloquio telefonare 010 37.936 ore uffici.
Per questa pubblicità rivolgersi alla
PUBLIKOMPASS
GENOVA - Via E. Vernazza 25
Tel. [illegible]

SANREMO
CASINÒ
MUNICIPALE
Roof Garden
Mercoledì 17 luglio 1974 ore 21
Serata di gala con
MARCELLA
Tutte le sere danze - Floor Show
Orchestra
Franco Lillo e Les Copains
Ristorante con cucina internazionale
Prenotazioni telef. 79.901

Impianti elettronici antifurto
Frankfurt a. M. (Germania)
SAVONA - Telefono 800.887

Jeep
Commando
Diesel
AUTOISABELLA concessionario Imperia e Savona
S. Bartolomeo al mare - Telefono 45.960
TORINO: corso Dante 133, telefono 651.753
corso Siracusa 158, telefoni 309.0400 - 309.0312
JEEP ULTIMI MODELLI IN 9 VERSIONI - BENZINA DIESEL, ANCHE PULMINI - CAMIONCINI - FURGONI

Farmacie
GENOVA - Centro: Tenconi, via Nazario Sauro 15r; De Negri, via Maragliano 12r; Ottolini, piazza Caricamento 12r; Bottaro, piazza Settembrini 1r; Semeraro, via Vesevo 2r; Della Nunziata, via Isonzo 1; Consolazione, piazza Manin 1r; Lavagna, via Lavagna 19 r; Orsolina, via Napoli 127 r; Sestri-Ponente: Nazzarini, corso Buenos Aires 158 r; Albera S. Giovanni, via Del Giardino 24 r; S. Maria Maddalena, Lercari, via Lercari 2r; Bavastro, via Fereggiano 1r; S. Fruttuoso-Marassi: Martinelli, piazza Giusti 26 r; Marassi, via Canevari 2r; Quarto Pozzolo: Isola, Marco 2r; Via Bologna 2r; Via Bologna 2r; Via Bologna